

— almeno fino a questa sera alle ore 21 — per presentare i subemendamenti perché si tratta di materia molto delicata.

Signor Presidente, mi deve consentire un'osservazione. Su questo provvedimento stiamo tenendo un atteggiamento « garibaldino » che crea non poche disfunzioni: gliene dico una per tutte perché è inutile che le faccio l'elenco. La Commissione bilancio non ha ancora esaminato il provvedimento e su di esso non ha mai espresso il parere, figuriamoci sugli emendamenti e sui subemendamenti! Signor Presidente, lei sa meglio di me che il regolamento della Camera prevede che il parere della Commissione bilancio debba far parte della relazione che il relatore svolge per l'Assemblea. La relazione è stata svolta, addirittura, ieri pomeriggio e noi ancora non abbiamo avuto nessun parere della Commissione bilancio. Quindi, nei fascicoli per l'Assemblea i colleghi non trovano nemmeno il parere della Commissione bilancio.

Dunque, le chiedo almeno i tempi congrui per presentare i subemendamenti; poi si capisce che la Presidenza « spinge » e noi, in qualche modo, cerchiamo anche di comprendere le ragioni del Presidente che vuole accelerare la conversione di questo decreto-legge. In ogni caso, signor Presidente, vorrei pregarla di farlo *cum grano salis*, perché altrimenti noi siamo costretti a questi interventi per pregarla di avere maggiore disponibilità.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, sarò brevissimo. Condivido il problema sollevato dal collega Boccia. Infatti, sono moltissimi gli emendamenti presentati dal relatore e vorrei farle anche notare che non sono stati ancora stampati gli emendamenti e non sono stati inviati ai gruppi. Quindi, il tempo per permettere ai gruppi di poter presentare i subemendamenti deve essere assolutamente congruo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, cerchiamo di capirci.

Anzitutto, onorevole Ruzzante, le proposte emendative sono già state inviate ai gruppi: lei forse non lo saprà, ma gli uffici mi dicono che sono già state inviate.

Dai miei appunti, risulta che il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti della Commissione è fissato per le ore 18. D'altronde, è vero quanto dice l'onorevole Boccia che ci sarebbe un problema di tempi visto che il provvedimento da lui indicato, che è stringente, sarà esaminato dopo quello attualmente in corso d'esame. Tra l'altro, da questo punto di vista non credo che la Commissione bilancio possa bloccare i lavori della Camera. Tuttavia, sono anche d'accordo con lei e con l'onorevole Ruzzante sul fatto che il termine previsto per le ore 18 non vada bene; in ogni caso, onorevole Boccia, non posso arrivare al termine che lei mi ha chiesto. Pertanto, la Presidenza ritiene di fissare il termine, precedentemente stabilito per le ore 18, alle ore 19,30: di più non è possibile, onorevole Boccia.

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del testo unificato delle proposte di legge in materia di sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di tre anni.

### (Esame dell'articolo 3 – A.C. 3323)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 3323 sezione 3*).

Prendo atto che l'onorevole Gibelli, che aveva chiesto di intervenire sull'articolo 3 e sul complesso delle proposte emendative presentate, ha rinunciato all'intervento.

Chiedo, dunque, al relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, per tutte le

proposte emendative vi è l'invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, tranne che sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 3.5 sul quale parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo al testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Lussana. Avverto che la lettera *c*) del comma 1 del testo alternativo dell'articolo 3 è preclusa dall'approvazione dell'articolo 1, comma 3, del testo unificato dalla Commissione. Dal momento che la restante parte è identica all'articolo 3 del testo unificato, il testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Lussana, non sarà posto in votazione.

Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento Kessler 3.1.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro.

GIOVANNI KESSLER. No, signor Presidente, non ritiro il mio emendamento e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Signor Presidente, questo emendamento ha un doppio obiettivo abbastanza importante: il primo è quello di consentire la rinuncia ad avvalersi di questo provvedimento, anche dopo la sua applicazione. In caso contrario, colleghi, arriveremmo all'aberrazione secondo cui il provvedimento verrebbe applicato d'ufficio, senza nemmeno chiedere un parere all'interessato. Quest'ultimo, inoltre, si vedrebbe applicate delle pesanti prescrizioni sulla sua libertà personale, anche se gli mancassero, ad esempio, venti giorni al termine della pena. Quindi, se egli non è così veloce da inviare al giudice di sorveglianza la sua rinuncia prima dell'applicazione non potrà successivamente rinunciarvi. In questo modo

l'interessato rimarrà gravato da obblighi che egli non voleva. Dunque, questo emendamento mi sembra più che ragionevole, anche per evitare problemi di costituzionalità del provvedimento in esame.

Il secondo obiettivo che vuole raggiungere questo emendamento è quello di cancellare ogni esclusione soggettiva. Io credo che le esclusioni soggettive — ed anche quelle oggettive di cui ci siamo appena interessati — in questo tipo di provvedimento risultino essere assai opinabili, quando non arbitrarie od ingiuste. Tra coloro che sono stati condannati non vi è il più od il meno meritevole. Infatti, questa misura, che rappresenta un atto di clemenza, deve valere per tutti; anzi, alle volte, coloro che più hanno bisogno di questo tipo di provvedimento sono i soggetti che hanno ripetuto il reato di furto proprio per contingenze di vita. Quindi, attraverso questo emendamento, si vuole eliminare qualsiasi ipotesi di esclusione soggettiva. Tra l'altro, l'esclusione prevista dalla lettera *b*) dell'articolo in questione fa riferimento solamente all'articolo 102 del codice penale e non, per esempio, anche all'articolo 103, oppure ai delinquenti per tendenza. Evitiamo queste discriminazioni che hanno sapore di ingiustizia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Kessler 3.1, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	327
<i>Votanti</i> .....	322
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	162
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> ..	318).

Prendo atto che gli onorevoli Grillini e Zunino non sono riusciti a votare e che avrebbero espresso voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mazzoni 3.12.

Prendo atto che il presentatore non accede all'invito al ritiro formulato dalla Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mazzoni 3.12, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	24
<i>Hanno votato no</i> ..	312).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 3.2 e Raisi 3.8.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dalla Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cirielli. Ne ha facoltà.

EDMONDO CIRIELLI. Signor Presidente, riguardo l'emendamento Raisi 3.8 credo sia giusto, tra le esclusioni soggettive, inserire anche quella prevista dall'articolo 99 del codice penale che riguarda i recidivi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sugli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 3.2 e Raisi 3.8, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	339
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	52
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pisapia 3.4.

Prendo atto che il presentatore non accede all'invito al ritiro formulato dalla Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 3.4, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	14
<i>Hanno votato no</i> ..	328).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 3.5, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	240
<i>Astenuti</i> .....	111
<i>Maggioranza</i> .....	121
<i>Hanno votato sì</i> .....	216
<i>Hanno votato no</i> ..	24).

Prendo atto che gli emendamenti Sini-scalchi 3.6 e 3.9 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 3.7 e Cirielli 3.11.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dalla Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 3.7 e Cirielli 3.11, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	56
<i>Hanno votato no</i> ..	292).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Raisi 3.10.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dalla Commissione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 3.10, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	349
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	79
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	353
<i>Votanti</i> .....	339
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	170
<i>Hanno votato sì</i> .....	279
<i>Hanno votato no</i> ..	60).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Lussana 3.01 è precluso dalla reiezione del testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 1.

#### ***(Esame dell'articolo 4 – A.C. 3323).***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3323 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate all'articolo 4, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Avverto che il testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Lussana, all'articolo 4 è precluso dalla reiezione del testo alternativo all'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Kessler 4.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Kessler. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Signor Presidente, con l'emendamento in esame, con il

quale stiamo entrando nel cuore della materia, si intende riscrivere l'articolo 4, cercando di evitare alcune grosse incongruenze ed incostituzionalità del testo in esame per renderlo applicabile. È un atteggiamento collaborazionista. In primo luogo, nell'intenzione dell'emendamento in esame si intende cambiare la competenza, per quanto riguarda l'applicazione di tale disposizione, trasferendola dai magistrati di sorveglianza al pubblico ministero dell'esecuzione e al giudice dell'esecuzione.

La ragione è molto semplice: vi sono in Italia meno di 100 magistrati di sorveglianza che dovrebbero, secondo questo provvedimento, curare l'applicazione di circa 15 mila provvedimenti (è una stima), non chiamiamoli di indulto, ma di estinzione della pena o di indultino o di « messa in prova » che dir si voglia. Ciò non è possibile ed, inoltre, significherebbe bloccare per mesi l'applicazione di questo provvedimento.

Bisogna anche tenere presente che la magistratura di sorveglianza non dispone del fascicolo dell'esecuzione nel quale è riportata la storia dell'esecuzione della pena su cui si deve intervenire. Non conosce per quale delitto è stato condannato il richiedente, le attenuanti, le aggravanti, la recidiva e la delinquenza abituale; tutto ciò è nel possesso degli uffici del pubblico ministero. Gli uffici del pubblico ministero, secondo il nostro ordinamento giudiziario, sono coloro che curano l'esecuzione della sentenza.

Dunque, per ragioni di ordinamento e per ragioni di possibilità pratica di applicazione, questa misura deve essere fatta applicare alla magistratura dell'esecuzione, non ai giudici di sorveglianza. Non pensiamo di potercela cavare dicendo, come è scritto nel provvedimento, che l'applicazione avviene senza formalità. I provvedimenti emessi dal magistrato di sorveglianza incidono pesantemente sulla libertà personale delle persone che ne vengono beneficiate e, pertanto, devono essere quanto meno provvedimenti motivati.

Allo stesso modo, l'obiettivo dell'emendamento è anche quello di prevedere (e

nel testo non è previsto) che vi sia una decisione finale sull'applicazione del beneficio, vale a dire sull'estinzione finale del reato, a seguito di una vera e propria valutazione, attraverso un provvedimento motivato del giudice.

Ebbene, nel testo in esame, definito dai suoi « padri » come una sorta di « messa in prova », ci si limita ad indicare delle prescrizioni. Sono, infatti, disposte alcune prescrizioni di condotta e, pertanto, se si commettono reati la misura è revocata. Alla fine del periodo di osservazione non vi è alcun tipo di decisione, ma solo un automatismo di applicazione dell'estinzione della pena.

Nel testo che propongo con tale emendamento vi è una vera e propria valutazione attraverso un provvedimento motivato del giudice.

L'ultimo punto importante dell'emendamento è quello che evita una clamorosa incostituzionalità del testo in esame e, al riguardo, vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole Boato che è molto attento al tema. Mi permetto questa osservazione, signor Presidente, perché, in tal modo, intervengo anche sul mio emendamento 5.32, il cui contenuto può essere letto insieme a quello del suddetto emendamento.

Nel testo in esame vi è un'assurdità incostituzionale, ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione: si prevede che tutti i beneficiari di questo provvedimento dovranno rimanere in osservazione per cinque anni. Sono, quindi, sottoposti per cinque anni alle prescrizioni anche pesanti sulla libertà personale, a prescindere dalla quantità di pena che a loro viene scontata.

Anche se al detenuto vengono scontati solo 20 giorni o un mese di pena in carcere, è sottoposto, come coloro a cui vengono scontati tre anni di carcere, ad un periodo di limitazioni pesanti della sua libertà, a cui non può più rinunciare, una volta concesse, per cinque anni. È una cosa assurda, ingiusta ed anche palesemente incostituzionale. Questo emendamento dunque si propone di rendere il

provvedimento applicabile dal punto di vista pratico e di renderlo compatibile con l'ordinamento e la Costituzione.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cola. Ne ha facoltà.

**SERGIO COLA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei formulare una breve osservazione. Sottoscrivo l'emendamento Kessler in particolare con riferimento ad un aspetto che probabilmente è sfuggito alla Camera.

Abbiamo detto che una delle principali crisi del sistema carcerario è costituito dalla carenza di organico del tribunale di sorveglianza; una carenza che, nel caso di specie, si evidenzerebbe ancora di più ove mai dovesse essere il tribunale di sorveglianza a procedere alla sospensione dell'esecuzione della pena.

Si determinerebbero inevitabilmente tutti i problemi rappresentati dall'onorevole Kessler: la sospensione effettivamente avverrebbe a distanza di mesi e mesi e i risultati che si intendono conseguire con il provvedimento al nostro esame non sarebbero assolutamente perseguiti. Metto in guardia il Parlamento: se non verrà approvato questo emendamento ci troveremo di nuovo nella situazione di partenza. È un emendamento che, a mio avviso, non comporta alcun tipo di valutazione di carattere politico, bensì soltanto di carattere tecnico che gli addetti ai lavori non potranno non condividere.

A prescindere pertanto dagli aspetti che in qualche motivo condivido, ritengo che il pilastro portante di questo emendamento sia rappresentato dallo spostamento della competenza dal giudice di sorveglianza al pubblico ministero che ha tutti gli strumenti, la possibilità e la tempestività per procedere immediatamente alla sospensione dell'esecuzione della pena.

Condivido dunque a titolo personale, — non so se anche il mio gruppo farà altrettanto —, le ragioni esposte a sostegno di questo emendamento. Ritengo dunque che sussistano tutti i presupposti e pertanto invito il mio gruppo, nella persona di Ciriello, ad esprimersi in proposito.

**PRESIDENTE.** Prendo atto che i presentatori degli emendamenti Kessler 4.1 e 4.5, Raisi 4.3, 4.8 e 4.21, Guido Giuseppe Rossi 4.7, 4.13, 4.11 e 4.22, Pisapia 4.4 e Finocchiaro 4.6 e 4.14, non accedono all'invito al ritiro e insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Kessler 4.1, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	362
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	33
<i>Hanno votato no</i> ..	324).

Avverto che l'emendamento Siniscalchi 4.2 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 4.3, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	356
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ..	322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 4.7, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 370  
*Votanti* ..... 366  
*Astenuti* ..... 4  
*Maggioranza* ..... 184  
 Hanno votato sì ..... 58  
 Hanno votato no .. 308).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 4.4, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 372  
*Votanti* ..... 369  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 185  
 Hanno votato sì ..... 21  
 Hanno votato no .. 348).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 4.8, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 367  
*Votanti* ..... 359  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 180  
 Hanno votato sì ..... 53  
 Hanno votato no .. 306).

Prendo atto che l'onorevole Santori non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Kessler 4.5, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 376  
*Votanti* ..... 371  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 186  
 Hanno votato sì ..... 12  
 Hanno votato no .. 359).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Finocchiaro 4.6, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 377  
*Votanti* ..... 369  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 185  
 Hanno votato sì ..... 150  
 Hanno votato no .. 219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 4.11, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 384  
*Votanti* ..... 379  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 190  
 Hanno votato sì ..... 62  
 Hanno votato no .. 317).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 4.13 e Finocchiaro 4.14, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	380
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> ..	357).

Avverto che l'emendamento Boato 4.18 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 4.21, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea. Ciascuno voti per sé!

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	385
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	60
<i>Hanno votato no</i> ..	318).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 4.22, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	369
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	59
<i>Hanno votato no</i> ..	310).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	363
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	298
<i>Hanno votato no</i> ..	65).

Prendo atto che l'onorevole Fanfani non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

#### ***(Esame dell'articolo 5 – A.C. 3323)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3323 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione formula un invito al ritiro su tutti gli emendamenti, in caso contrario il parere è contrario.

Esprime invece parere favorevole sull'emendamento Pisapia 5.1, nonché sull'emendamento Pisapia 5.18, purché riformulato.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Avverto che il testo alternativo del relatore di minoranza risulta precluso dalla reiezione del testo alternativo all'articolo 1.

GIOVANNI KESSLER. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento 5.32 che aveva senso soltanto se fosse stato approvato l'emendamento da me precedentemente presentato.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 5.1, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	376
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	299
<i>Hanno votato no</i> ..	71).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Cirielli 5.50 se accedano all'invito al ritiro.

EDMONDO CIRIELLI. No, signor Presidente. Vorrei spiegare all'Assemblea che la sospensione dell'esecuzione della pena è revocata se chi ne ha usufruito, entro cinque anni riporti una condanna definitiva a pena detentiva non inferiore a sei mesi. Senza entrare nel merito del computo della pena, io ritengo che, viste le

lungaggini necessarie per una condanna definitiva, questa norma sia senza effetto. Pertanto sarebbe molto più opportuno se questo beneficio venisse revocato a chi commette un reato a prescindere dalla sentenza di condanna definitiva, come avviene in tanti altri istituti simili; altrimenti, di fatto, questo provvedimento non verrà mai revocato o verrà revocato a distanza di anni, quando il beneficiario ne ha già usufruito in pieno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cirielli 5.50, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	363
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	70
<i>Hanno votato no</i> ..	293).

Avverto che gli emendamenti Finocchiaro 5.30 e Bonito 5.5 sono stati ritirati.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.9 non accedono all'invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.9, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 377  
 Votanti ..... 373  
 Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 187  
 Hanno votato sì ..... 55  
 Hanno votato no .. 318).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.11 se accedano all'invito al ritiro.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Signor Presidente, non accedo all'invito al ritiro perché il nostro emendamento 5.11 è un altro di quegli emendamenti — come abbiamo ripetuto più volte, sempre nella linea molto chiara e decisa, più volte evidenziata dal nostro movimento e dal nostro gruppo parlamentare, di assoluta contrarietà a questo provvedimento — che tendono a limitare gli effetti negativi e devastanti del provvedimento. L'emendamento in esame prolunga infatti da cinque a dieci anni il periodo di tempo all'interno del quale può essere revocata la sospensione dell'esecuzione della pena.

Si tratta dunque di una garanzia in più, di un controllo in più nei confronti di tutti i detenuti che beneficeranno di questo provvedimento di indulto — perché lo dobbiamo dire chiaramente: trattasi di provvedimento di indulto — per cercare di controllare e di tenere sotto osservazione chi, a nostro avviso in maniera ingiustificata, ha beneficiato di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.11, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 374  
 Votanti ..... 373  
 Astenuti ..... 1  
 Maggioranza ..... 187  
 Hanno votato sì ..... 28  
 Hanno votato no .. 345).

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Raisi 5.33 non accedono all'invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 5.33, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 380  
 Votanti ..... 374  
 Astenuti ..... 6  
 Maggioranza ..... 188  
 Hanno votato sì ..... 47  
 Hanno votato no .. 327).

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Soda 5.1-bis non accedono all'invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soda 5.1-bis, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 384  
 Votanti ..... 382  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 192  
 Hanno votato sì ..... 160  
 Hanno votato no .. 222).

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Raisi 5.35 non accedono all'invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 5.35, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	64
<i>Hanno votato no</i> ..	313).

Passiamo all'emendamento Bonito 5.17.

ANNA FINOCCHIARO. È stato ritirato, signor Presidente!

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.22 non accedono all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.22, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	384
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> .....	58
<i>Hanno votato no</i> ..	326).

Passiamo all'emendamento Finocchiaro 5.31.

ANNA FINOCCHIARO. L'ho ritirato, signor Presidente!

PRESIDENTE. Scusate, onorevoli colleghi, cercate di comunicarmi a tempo debito quando un emendamento è stato ritirato.

Chiedo al relatore per la maggioranza quale sia la riformulazione dell'emendamento Pisapia 5.18.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. Sostituire le parole « tribunale di sorveglianza » con le parole « magistrato di sorveglianza ».

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Pisapia accetta la riformulazione del suo emendamento 5.18.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pisapia 5.18, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	390
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	26
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	321
<i>Hanno votato no</i> ..	43).

Prendo atto che i presentatori degli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 5.24 e Raisi 5.36 non accedono all'invito al ritiro.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.24, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	67
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Raisi 5.36, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	63
<i>Hanno votato no</i> ..	315).

Ricordo che l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 5.27 è inammissibile.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	374
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	188
<i>Hanno votato sì</i> .....	305
<i>Hanno votato no</i> ..	69).

Prendo atto che l'onorevole Perrotta ha erroneamente espresso voto contrario, mentre intendeva esprimerne uno favorevole.

### ***(Esame dell'articolo 6 – A.C. 3323)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 3323 sezione 6*).

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, poiché su questo provvedimento si sta procedendo con una certa celerità – e quando si lavora bene, con i provvedimenti ben preparati, l'Assemblea può procedere spedita, come sta facendo ora – ed abbiamo un po' di tempo, ne approfitto per richiamare la sua attenzione su una questione relativa agli orari.

Ho già sollevato la questione in presenza del Vicepresidente Mussi, il quale mi ha risposto che le avrebbe riferito al riguardo ed approfitto della sua presenza, oggi pomeriggio, per riproporla.

Signor Presidente, lei deve prendere una decisione: non possiamo continuare ad andare avanti così con gli orari del calendario. Le chiedo formalmente di farci conoscere gli orari di oggi pomeriggio e desidero farle notare le modalità con cui si procede. Ripeto, così non si può andare avanti.

Con la comunicazione del 30 gennaio lei, Presidente, ha reso noto il calendario per il mese di febbraio in cui si annunciava che l'orario della seduta antimeridiana di martedì 4, oggi, sarebbe stato dalle ore 11 alle ore 13,30. I lavori, invece, sono proseguiti sino alle 13,51. Signor Presidente, non ho sollevato obiezioni perché comprendo come il Presidente della Camera faccia di tutto per accelerare i lavori. Però, ora, vorrei definire la situazione, poiché questa sera – ancora una volta – non sappiamo a quale ora terminerà la seduta ed i colleghi presenti stanno già sollevando la questione.

Signor Presidente, da questo punto di vista il Senato è organizzato meglio,

perché le sedute di quell'Assemblea hanno sempre un orario di inizio ed uno di fine e — alcuni colleghi ex senatori presenti in quest'aula, come l'onorevole Camo, me lo sottolineano — il Senato rispetta sempre gli orari stabiliti.

Signor Presidente, dobbiamo affrontare seriamente la questione: lei si è impegnato più volte nella Conferenza dei presidenti di gruppo, nella Giunta per il regolamento, in Assemblea a definirla e penso sia arrivato il momento di risolverla, anche per evitare che il duetto tra noi continui sino alla fine della legislatura. Sarebbe sufficiente definire l'orario di inizio e quello di chiusura, anche quando si prevedono le sedute notturne, in maniera che i colleghi possano avere chiaramente il quadro degli orari per organizzare la propria vita a Roma, una vita di impegni parlamentari formata da incontri, appuntamenti, cene di lavoro, riunioni di gruppo. Anche le riunioni delle Commissioni, oramai, si svolgono all'ora di pranzo e di cena.

Ora, signor Presidente, per assicurare un corretto ordine ai nostri lavori è necessario fissare gli orari. Anche stasera, però, l'orario non c'è!

Le chiedo, quindi, per il momento, di rispettare i calendari stabiliti dalla Conferenza dei presidenti di gruppo perché, anche quando l'orario è previsto, non viene rispettato; poi, considerato che quasi mai viene raggiunta l'unanimità nella predetta Conferenza e che, di conseguenza, di solito, il calendario è predisposto da lei, le chiedo di prevedere gli orari di inizio e di conclusione dei lavori. Infine, vorrei, per cortesia, che ci dicesse l'orario di chiusura dei lavori questa sera, così, almeno stasera, sapremo quando termineremo (*Applausi*)!

**PRESIDENTE.** Onorevole Boccia, insieme ai tanti aspetti negativi, il bicameralismo ha anche elementi di positività. Quando lei cita l'esempio virtuoso del Senato, mette il dito, probabilmente, su uno dei punti che consentono alla Camera di avere ampi margini di miglioramento prendendo esempio dal Senato. Forse, per alcuni aspetti cose ci organizziamo meglio

noi, su altri il Senato. Comunque, mi fa piacere che, dalla competitività tra le due Camere, nasca una migliore qualità dei lavori parlamentari e, quindi, della legislazione.

Sempre con riguardo all'esempio da lei portato, io credo che nemmeno il Senato abbia la possibilità di prevedere in anticipo quando gli aeroporti restano chiusi perché il vento impedisce gli atterraggi a Roma! D'altro canto, credo che oggi abbia sollevato la questione non tanto a proposito. Difatti, quando ha lamentato che non abbiamo sospeso alle 13,30, ma alle 13,51, ha omesso di dire che stamane, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, l'onorevole Boato ed i rappresentanti di tutti i gruppi, di maggioranza e di opposizione, avevano chiesto al Presidente di posticipare l'inizio dell'esame del testo unificato delle proposte di legge in oggetto dalle 11 alle 12. E questo è solo uno degli imprevisti che possono capitare.

Peraltro, è vero che lei pone la questione con assiduità ed è altrettanto vero che io ho detto che dobbiamo esaminarla; tuttavia, non ho mai detto che la questione sarebbe stata risolta nel senso da lei desiderato, anche perché, in mancanza del contingentamento dei tempi delle nostre discussioni, come avviene, ad esempio, nel Parlamento europeo — essendo stato parlamentare europeo, ne ho esperienza diretta; del resto, altri colleghi autorevoli sono stati parlamentari europei e, quindi, sanno quale regime viga in tale Assemblea —, mi risulta difficile stabilire un orario rigido perché, per risparmiare 10 o 15 minuti, rischieremo di compromettere tutto il calendario dei nostri lavori. Non le sfuggirà, onorevole Boccia, che anche la previsione in calendario dell'eventuale prosecuzione notturna è posta a garanzia del complessivo meccanismo delle decisioni da prendere nel corso della settimana.

Pertanto, mi riesce difficile, in questo momento, darle la risposta positiva che lei vorrebbe, onorevole Boccia. È dall'inizio della legislatura che mi appello, con scarsi risultati, alla sua comprensione su questo punto. Riproporrò il problema alla

Conferenza dei presidenti di gruppo, ma so già che difficilmente la risposta sarà nel senso da lei auspicato. Ad ogni modo, riproporrò la questione: poiché lei me lo chiede con insistenza, è giusto che lo faccia.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 6 e sulle proposte emendative ad esso presentate, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

MARCO BOATO. Come disse Amatore Sciesa, *tiremm innanz!*

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 6.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo si rimette all'Assemblea, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Finocchiaro 6.2 e Pisapia 6.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cirielli. Ne ha facoltà.

EDMONDO CIRIELLI. Signor Presidente, nell'invitare ovviamente i colleghi a votare contro questi identici emendamenti vorrei anche ricordare ai colleghi della sinistra di fare attenzione, perché una eventuale approvazione di questa norma sarebbe una stranezza perché nella legge attuale che regola l'ingresso degli stranieri, la Bossi-Fini, le persone che non sono in regola con il permesso di soggiorno, quando commettono reato, nella sostanza, vengono immediatamente espulsi, a prescindere dal procedimento e dalla condanna. Sarebbe davvero strano che persone condannate, che beneficiano anche di un atto di clemenza, poi possano non essere espulse. Intervengo anche sugli altri emendamenti. Sono contrario anche alla soppressione del comma 2, così come previsto dall'emendamento Soda 6.6, che

toglie ogni efficacia cogente a questa normativa. Eliminare la possibilità di revocare il provvedimento di beneficio di pena per coloro che violino questa prescrizione e rientrano nel territorio dello Stato sarebbe chiaramente un modo per abrogare surrettiziamente il comma 1. Quindi, sarebbe opportuno che quell'emendamento venisse ritirato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà.

ANNA FINOCCHIARO. Signor Presidente, intervengo per dire che questa normativa, così com'è scritta, nel testo che stiamo esaminando, è più arretrata rispetto alla legge Bossi-Fini e sancisce una disuguaglianza che ovviamente noi non possiamo consentire.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Finocchiaro 6.2 e Pisapia 6.3, non accettati dalla Commissione e sui quali il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	.....	388
<i>Votanti</i>	.....	353
<i>Astenuti</i>	.....	35
<i>Maggioranza</i>	.....	177
<i>Hanno votato sì</i>	.....	141
<i>Hanno votato no</i>	..	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soda 6.6, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti .....	387
Votanti .....	382
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	131
Hanno votato no ..	251).

Passiamo votazione dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 6.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guido Giuseppe Rossi. Ne ha facoltà.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Signor Presidente, intervengo brevemente. In questo caso entriamo nel merito. L'emendamento in questione segnala una incongruenza tra la previsione dell'articolato, che prevede che la sospensione dell'esecuzione della pena venga a mancare nel momento in cui lo straniero rientri prima dei cinque anni, e la legge Bossi-Fini che prevede un termine di dieci anni. Dunque, abbiamo sottolineato con questo emendamento l'incongruenza tra le due previsioni legislative e chiediamo che questo termine, durante il quale l'immigrato non può rientrare sul territorio nazionale, sia portato a dieci anni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Giuseppe Rossi 6.7, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti .....	397
Votanti .....	392
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	63
Hanno votato no ..	329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Raisi 6.10, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti .....	390
Votanti .....	381
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	68
Hanno votato no ..	313).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti .....	386
Votanti .....	359
Astenuti .....	27
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	308
Hanno votato no ..	51).

Prendo atto che l'onorevole Lion non è riuscito a votare.

Avverto che l'articolo aggiuntivo Lussana 6.01 è precluso dalla reiezione del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Lussana, all'articolo 1.

### ***(Esame dell'articolo 7 – A.C. 3323)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3323 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ENRICO BUEMI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, invito al ritiro di tutti gli emendamenti, altrimenti il

parere è contrario, fatta eccezione per gli emendamenti Mantini 7.49, Boato 7.12, 7.46 e 7.48 e per l'articolo aggiuntivo Boato 7.05 sui quali il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Avverto che il testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Lussana, all'articolo 7 è precluso dalla reiezione del testo alternativo del relatore di minoranza all'articolo 1.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Kessler 7.14.

Chiedo all'onorevole Kessler se acceda all'invito al ritiro.

GIOVANNI KESSLER. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI KESSLER. Si tratta di un altro emendamento presentato per evitare di rendere inapplicabile questa misura. Oggi questa misura, nel testo che ci viene proposto, impone, come abbiamo detto prima, per cinque anni, a tutti i beneficiati da questa misura, degli obblighi abbastanza pesanti come, tra gli altri, quello di non uscire di casa dalle 21 alle 7 del mattino e quello di dimora.

Ebbene, queste semplici misure, a prescindere dalla loro utilità, nella gran parte dei casi saranno inapplicabili perché una buona parte dei condannati che si trovano oggi in carcere con pena definitiva e con il termine di fine pena più vicino di tre anni, sono persone che non hanno una dimora, che non hanno un'abitazione dove costringerli dalle 21 di sera alle sette del mattino. Si tratta di persone con problemi di disagio sociale, che dormono sulle panchine dei parchi, che sono tossicodipendenti o stranieri (non necessariamente i clandestini). Dunque imponendo a queste persone, per cinque anni, di dormire nelle

loro abitazioni o di non uscire dai confini del loro comune di abituale dimora diamo loro degli obblighi assolutamente non eseguibili. E non si tratta ripeto di pochi detenuti.

Allora che facciamo, rendiamo questa norma inapplicabile? Oppure li costringiamo a costruirsi una casa per poter beneficiare di questa estinzione della pena? Ma così creiamo dei problemi di disparità, di evidenza costituzionale. La proposta emendativa si propone semplicemente di modificare le prescrizioni, di renderle più flessibili, applicabili esattamente ai casi concreti. Ad esempio, per un tossicodipendente la prescrizione sarà quella di presentarsi al SERT della sua regione.

Si lascia quindi anche la possibilità di dare degli obblighi di dimora o di presentazione agli uffici di polizia ma che vanno personalizzati in base alle singole situazioni dei beneficiati. Si tratta in sostanza di riprendere le prescrizioni previste per l'affidamento in prova. Se questa è una messa in prova, come i « padri » del provvedimento hanno sostenuto, allora ritengo che le misure da me proposte siano le più appropriate, e, soprattutto, lo ripeto, le uniche che possano essere in concreto applicabili.

Sottolineo un altro elemento di incostituzionalità della norma che ci viene proposta. Avverso queste misure, nel testo licenziato dalla Commissione — misure che incidono sulla libertà — non è possibile presentare ricorso; eppure si tratta di misure che incidono pesantemente sulla libertà delle persone. Va dunque previsto, e la proposta emendativa lo prevede, la possibilità dell'interessato di ricorrere ad altra autorità giudiziaria (al tribunale dell'esecuzione nel concreto), e dunque eventualmente anche in Cassazione, contro le misure restrittive della sua libertà personale previste dall'articolo 7.

Segnalo ancora una volta, anche al collega Boato, che altrimenti ci troviamo di fronte ad un problema di costituzionalità della norma.